



COMUNE DI CASINA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018/2020 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 e successive modificazioni.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28.12.2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più salienti sono:

- Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- Introduzione del bilancio di previsione di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Modifiche alle variazioni di bilancio, alla giunta le variazioni di cassa e alla spesa di personale a seguito di assegnazione interne a diversi servizi, di competenza del responsabile in caso di variazione delle partite di giro, capitoli entro la medesima categoria e macro aggregato, FPV e tutto ciò che è previsto dal regolamento di contabilità;
- Nuovi principi contabili, tra i quali competenza finanziaria potenziata che comporta la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) e del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.);

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018 – 2020 da rispettare in sede di programmazione di bilancio sono i seguenti.

- Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese,
- Il bilancio di previsione deve garantire una cassa positiva al 31 dicembre del primo esercizio finanziario.
- L'equilibrio di parte corrente in termine di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitali per rimborso mutui e altri prestiti, esclusi i rimborsi anticipati di mutui, e le entrate correnti dei primi tre titoli incrementate dai contributi destinati al rimborso di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di parte corrente.
- L'equilibrio in conto capitale in termine di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in conto capitale e dalle risorse di parte corrente destinate agli investimenti per legge o da principi contabili;

Le previsioni iscritte in bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui alla L. n. 208/2015 e successive modificazioni.

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI FONDI

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità:

Il fondo è stanziato nel rispetto del minimo di accantonamento previsto pari allo 0,75% per l'anno 2018, allo 0,85% per l'anno 2019 e del 95% per l'anno 2020, con decorrenza dal 2021 il limite sarà del 100%, in applicazione del principio contabile dell'allegato 2.4 richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e dell'esempio n. 5 in appendice; Il criterio utilizzato per calcolato il fondo è stato il metodo della media semplice – periodo 2012/2016, come stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti-incassi) nel quinquennio precedente.

Il fondo effettivamente accantonato è così riportato:

| | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|-------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Imposte e Tasse | 15.300,09 | 17.289,14 | 19.185,01 |
| Servizi scolastici | 32,73 | 37,09 | 41,46 |
| Interessi attivi | 7,30 | 8,27 | 9,24 |
| Altre entrate Tit. 3° | 8.131,75 | 9.144,95 | 10.220,83 |
| Oneri di urbanizzazione | 32,62 | 35,04 | 45,62 |
| SOMMANO | 23.504,49 | 26.514,49 | 29.502,16 |
| PREVISIONI | 23.600,00 | 26.600,0 | 29.600,00 |

Le entrate assoggettate a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono le seguenti:

- Tariffe scolastiche (mense – trasporti scolastici)
- Imposte IMU – TASI – Addizionale IRPEF e ICI
- Tassa rifiuti (Tares e Tari)
- Entrate titolo 3°
- Oneri di urbanizzazione

- Sanzioni Codice della Strada
- Diritti vari.

Fondo Di Riserva

Il fondo di riserva di competenza, art. 166, comma 1, del TUEL, stabilisce la previsione del fondo di riserva deve essere previsto nella forbice da un minimo dello 0,30% e un massimo del 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio di previsione:

Spese correnti previste: 3.691.237,48 - fondo di riserva iscritto in bilancio €. 19.291,00 pari allo 0,52%.

Fondo Di Riserva di cassa

L'art. 166, comma 2 quater, del TUEL, stabilisce che il fondo di riserva di cassa non può essere inferiore al limite dello 0,2% delle spese previste in bilancio di previsione:

Spese finali €. 6.638.187,84 - fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio 80.000,00 pari all'1,21%;

Fondo per indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile di cui all'allegato 4/2, al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. – punto 5.2 lett. i) è stato considerato un apposito fondo per il trattamento di fine mandato al Sindaco nella misura di €. 1.000,00 all'interno del CAP. 110 della Missione 01 della spesa corrente. Per gli anni precedenti il fondo è stato accantonato all'interno del risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto.

Fondo per rinnovo CCNL

A seguito della previsione del rinnovo dei contratti nell'anno 2018 è stata prevista in via precauzionale la somma di €. 30.421,00 , comprensiva anche degli oneri contributivi e dell'IRAP a carico dell'ente .

Fondo rischio contenzioso

Nel bilancio 2018 è stato previsto un apposito fondo per il rischio contenzioso nella misura di €. 26.376,00 finanziato con avanzo di amministrazione accantonato.

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Si riporta di seguito il risultato presunto di amm.ne al 31.12.2017:



Comune di Casina
P.I. 00447820358 - C.F. 00447820358

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 : | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| (+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017 | 557.776,39 |
| (+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017 | 127.225,46 |
| (+) Entrate già accertate nell'esercizio 2017 | 4.827.407,22 |
| (-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2017 | 4.802.032,22 |
| (-) Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017 | 0,00 |
| (+) Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017 | 0,00 |
| (+) Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017 | 0,00 |
| = Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018 | 710.376,85 |
| + Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017 | 0,00 |
| - Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017 | 0,00 |
| - Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017 | 0,00 |
| + Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017 | 0,00 |
| + Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017 | 0,00 |
| - Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017(1) | 0,00 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017(2) |
| | 710.376,85 |
| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 : | |
| Parte accantonata(3) | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017(4) | 229.100,00 |
| Fondo Anticipazioni liquidità DL35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti(5) | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate(5) | 11.228,00 |
| Fondo contenzioso(5) | 26.376,00 |
| Altri Accantonamenti(5) | 112.511,70 |
| B) Totale parte accantonata | 379.215,70 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 20.822,49 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| Altri vincoli | 0,00 |
| C) Totale parte vincolata | 20.822,49 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| D) Parte destinata agli investimenti | 36.959,64 |
| E) Totale Parte Disponibile (E=A-B-C-D) | 273.379,02 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6) | |
| 3) Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 : | |
| Utilizzo quota vincolata | |
| Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 61.376,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| Utilizzo altri vincoli | 0,00 |
| Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 61.376,00 |

Il risultato di amministrazione calcolato sugli accertamenti/impegni al 31 dicembre è pari ad €. 710.376,85.

Di questi €. 710.376,85 sono vincolati e accantonati come segue:

La quota accantonata dell'avanzo di amministrazione è pari ad €. 379.215,70

- €. 229.100,00 per Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo perdite partecipate € 11.228,00 (€ 448,00 per Matilde di Canossa Srl – € 10.780,00 per ASP Don Cavalletti)
- Fondo contenzioso € 26.376,00
- Altri accantonamenti € 112.511,70

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari ad €. 20.822,49

- € 17.840,28 per interventi da effettuarsi nel rispetto del Codice della Strada (D. Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni)
- € 1.751,21 per interventi a favore dell'istruzione e dei disabili
- € 851,00 per estinzione di prestiti
- € 380,00 alienazioni beni patrimoniali

La quota dell'avanzo di amministrazione destinata agli investimenti è pari ad €. 36.959,64.

I fondi liberi ammontano a €. 273.379,02.

Si è provveduto ad applicare al bilancio di previsione 2018 la quota di avanzo di € 61.376,00 di cui la somma di €. 35.000,00 per finanziamento spese di investimento ed € 26.376,00 per fondo rischio spese legali.

SPESE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

SPESE PER INVESTIMENTO

Nel triennio sono previste spese di investimento con ricorso all'indebitamento nell'anno 2019. Nel triennio 2018/2020 si è fatto ricorso agli oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti relative alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione a seguito delle modifiche apportate con la Legge di stabilità n. 232/2016, gli oneri derivanti dai permessi da costruire sono da considerare come entrate vincolate ai sensi dell'art. 31, comma 4ter, del DPR n. 301/2001, gli interventi possibili sono indicati dal comma 460 dell'art. 1 della L. n. 232/2016.

Nel titolo 3° dell'entrata sono stati previsti fondi derivanti dalle concessioni cimiteriali per finanziamento spese di investimento come segue: anno 2018 €. 20.000,00 , anno 2019 €. 20.000,00 e nell'anno 2020 € 85.000,00.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 24/10/2014.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000,00.

Le spese d'investimento previste sono così riepilogate:

ANNO 2018 €. 2.946.950,36

ANNO 2019 €. 1.206.000,00

ANNO 2020 €. 811.141,11

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2018 è previsto che non verranno assunti nuovi mutui. E' prevista l'assunzione di un prestito nell'anno 2019 di € 100.000,00 per finanziamento parziale della riqualificazione urbana di Casina centro. L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie e non ha contratti in derivati.

La quota interessi su mutui e prestiti ammontante ad € 55.702,00 per l'anno 2018 è pari all' 1,48% delle entrate dei primi tre titoli del conto di bilancio 2016;

La quota interessi sui mutui e prestiti incide sulle spese correnti del triennio 2018/2020 come illustrato nella tabella sotto riportata.

| | INDEBITAMENTO ANNO 2018 | INDEBITAMENTO ANNO 2019 | INDEBITAMENTO ANNO 2020 |
|----------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Primi tre titoli entrata bilancio 2016 | 3.799.196,56 | 3.799.196,56 | 3.799.196,56 |
| Limite di spesa | 379.919,66 | 379.919,66 | 379.919,66 |
| Ammontare interessi | 55.702,00 | 53.619,00 | 53.729,00 |
| Percentuale indebitamento | 1,48% | 1,41% | 1,42% |



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 | COMPETENZA ANNO 2020 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 2.817.510,29 | 2.817.510,29 | 2.817.510,29 |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | (+) | 531.611,61 | 531.611,61 | 531.611,61 |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | (+) | 450.074,66 | 450.074,66 | 450.074,66 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | | 3.799.196,56 | 3.799.196,56 | 3.799.196,56 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale(1) | (+) | 379.919,66 | 379.919,66 | 379.919,66 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente(2) | (-) | 55.702,00 | 53.619,00 | 51.048,00 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | (-) | 0,00 | 0,00 | 2.681,00 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | 324.217,66 | 326.300,66 | 326.190,66 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/esercizio precedente | (+) | 1.770.341,78 | 1.358.604,32 | 1.333.607,22 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | | 1.770.341,78 | 1.458.604,32 | 1.333.607,22 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA:

Il prospetto evidenzia il rispetto del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 9 della L. n. 243/2012.



Comune di Casina
P.I. 00447820358 - C.F. 00447820358

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

| EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 | COMPETENZA ANNO 2020 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 94.821,48 | 90.422,82 | 90.422,82 |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3) | (+) | 94.821,48 | 90.422,82 | 90.422,82 |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 2.784.669,00 | 2.778.447,00 | 2.768.670,00 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica | (+) | 519.505,00 | 512.405,00 | 506.405,00 |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 389.312,00 | 387.076,00 | 452.076,00 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 2.786.950,36 | 786.000,00 | 686.141,11 |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 140.000,00 | 310.000,00 | 50.000,00 |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 3.596.416,00 | 3.523.539,00 | 3.527.151,00 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 94.821,48 | 90.422,82 | 90.422,82 |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente | (-) | 23.600,00 | 26.600,00 | 29.600,00 |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5) | (-) | 3.667.637,48 | 3.587.361,82 | 3.587.973,82 |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 2.946.950,36 | 1.206.000,00 | 811.141,11 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4) | (-) | 2.946.950,36 | 1.206.000,00 | 811.141,11 |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| (N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) | | 100.670,00 | 70.989,00 | 154.600,00 |

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI al 31.12.2016:

- ✓ CONSORZIO ARS CANUSINA quota di partecipazione: 8,33%
- ✓ IREN SPA quota di partecipazione: 0,0649%
- ✓ PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,18%
- ✓ AGAC INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,46%
- ✓ LEPIDA SPA quota di partecipazione: 0,05%
- ✓ AGENZIA DELLA MOBILITA' SRL quota di partecipazione: 0,34%
- ✓ AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI RE quota di partecipazione: 0,34%
- ✓ AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA - ACER RE quota di partecipazione: 0,71%
- ✓ MATILDE DI CANOSSA SRL in liquidazione quota di partecipazione: 0,22%
- ✓ ASP DON CAVALLETTI quota di partecipazione: 2,86%

Con deliberazione di C.C. n. 41 in data 28/09/2017 è stato adottato il "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016".

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

| Servizio | Entrate | Spese | % di copertura |
|------------------------|----------|----------|----------------|
| Corsi extra scolastici | 1.000,00 | 1.652,41 | 60,52 |
| Totale | 1.000,00 | 1.652,41 | |

L'ente non è in condizioni deficitarie e copre il limite minimo previsto dalla legge del 36% della spesa.